

La sesta malattia, questa sconosciuta

Pubblicato: Mercoledì 28 Agosto 2019



La maggior parte dei nonni spergiura di non averne mai sentito parlare e anche i genitori spesso ne vengono a conoscenza solo dopo il debutto del primo figlio in società (quella dell'asilo) o direttamente dalla viva voce del pediatra, stentando a comprendere la diagnosi.

Eppure si tratta di **una malattia infettiva comune, di quelle che un tempo** (perché esistevano eccome, checché ne dicano i nonni) **venivano semplicemente enumerate. Causata da un virus della grande famiglia degli herpes** (la stessa della varicella), la sesta malattia di solito non presenta gravi rischi di complicazione (non esiste alcun vaccino) ma comunque può preoccupare i genitori per la presenza di una tenace febbre alta che poi scompare all'improvviso, lasciando spazio a tanti puntini rossi sulla pelle del bimbo.

NÉ INFLUENZA, NÉ ALLERGIA

La febbre dei bambini spesso è associata a un forte sintomo respiratorio, come tosse o raffreddore, ma in questo caso la febbre sembra non aver ragioni particolari. Ma è alta e non si arrende, per 3 o 5 giorni (tanto che la sesta malattia è anche chiamata "febbre dei tre giorni" o "Roseola").

E anche i puntini non si possono scambiare per un'allergia, perché se fosse così dovrebbero comparire in punti ben localizzati subito dopo aver ingerito un alimento, sono pruriginosi e di solito scompaiono nel giro di poche ore, smettendo di mangiare quel determinato cibo.

CONTAGIO

La trasmissione del virus avviene come per il raffreddore attraverso goccioline di saliva in sospensione, ed è frequente in ogni stagione. Di solito i bambini contraggono la sesta malattia **tra i 6 mesi e i 2 anni**.

ALL'INIZIO SOLO FEBBRE

I sintomi iniziano a comparire dopo 1-2 settimane di incubazione e solitamente il sintomo principale è la febbre alta. Cui possono aggiungersi gola arrossata o occhi rossi, talvolta anche vomito e diarrea, e “piccole palline” dietro la nuca, ossia dei linfonodi ingrossati.

VIA LA FEBBRE: ARRIVANO I PUNTINI

Dopo 3-5 giorni, la febbre improvvisamente scompare ed arrivano le macchie: non prudono e invadono dapprima tronco e collo per poi diffondersi su braccia e gambe. Solitamente non si estendono a viso, mani e piedi. Sono macchie rosa-rosso piane, senza vescicole (diversamente dalla quelle della varicella non contengono liquido) e scompaiono nel giro di un paio di giorni senza lasciare alcun segno.

CONSULTARE IL PEDIATRA

Questi sono i sintomi più classici ma, in alcuni casi, la malattia può presentare variazioni. E in ogni caso per la diagnosi è sempre necessario contattare il pediatra di fiducia.

di bamnini@varesenews.it